

## DELIBERAZIONE N. 7 DEL 25 MARZO 2025

### RELAZIONE SULL'ATTIVITA' SVOLTA DAL CO.RE.COM. MARCHE NEL CORSO DELL'ANNO 2024.

(estratto del processo verbale della seduta del 25 marzo 2025 n. 73)

		Presenti	Assenti
Cinzia Gucci	Presidente	X	
Maurizio Blasi	Vice Presidente	X	
Massimo Iacopini	Componente	X	

L'anno duemilaventicinque il giorno 25 del mese di marzo, alle ore undici, in modalità mista (mediante via telematica con collegamento in videoconferenza ed in presenza, presso la Sala Grifantini sita al terzo piano della sede dell'Assemblea legislativa regionale, ad Ancona in Piazza Cavour n.23), si sono riuniti i componenti del Comitato regionale per le comunicazioni delle Marche, convocati con nota del 21 marzo 2025 (agli atti protocollo n. 69 di pari data).

Presiede il Presidente Cinzia Gucci.

Assistono il dirigente del Servizio "Supporto agli Organismi regionali di garanzia", Maria Rosa Zampa ed il Segretario del Co.re.com. Marche, Simone Pigliapoco.

Il Presidente constatato che a norma dell'articolo 6, comma 3, del Regolamento interno il Comitato è stato regolarmente convocato, che ai sensi dell'articolo 6, comma 6, del medesimo Regolamento è in numero legale e la seduta è quindi valida, apre i lavori.

OMISSIS

Il Presidente passa, quindi, alla trattazione del secondo punto iscritto all'ordine del giorno che reca: "Relazione sull'attività svolta dal Co.re.com. Marche nell'anno 2024".

OMISSIS

Conclusa la discussione, il Presidente pone in votazione la seguente proposta di deliberazione

## IL CO.RE.COM. MARCHE

Nella seduta del 25 marzo 2025;

VISTO il documento istruttorio riportato in calce a questa deliberazione;

RITENUTO per i motivi di fatto e di diritto riportati nel predetto documento istruttorio, che qui si intende interamente richiamato e condiviso in ogni sua parte, di deliberare in merito;

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249 (Istituzione dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo);

VISTA la legge regionale 27 marzo 2001, n. 8 (Istituzione del Comitato Regionale per le Comunicazioni);

VISTO l’Accordo Quadro concernente l’esercizio delle funzioni delegate ai Comitati regionali per le comunicazioni, tra l’Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle regioni e delle province autonome, approvato con delibera AGCOM n. 427/22/CONS e sottoscritto il 20 dicembre 2022;

VISTA la Convenzione per il conferimento e l’esercizio della delega di funzioni ai Comitati regionali per le comunicazioni tra l’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e il Co.re.com. Marche sottoscritta da ultimo in data 23 marzo 2023;

VISTO il Programma di attività del Co.re.com. Marche per l’anno 2024, approvato dal medesimo Organismo con deliberazione n. 24 del 31 agosto 2023;

VISTI, in particolare, il comma 2 dell’articolo 12 della legge regionale 8/2001, e la lettera b) del comma 1 dell’articolo 4 della legge regionale 15 dicembre 2016, n. 30 (Organizzazione e funzionamento degli Organismi regionali di garanzia);

VISTO il parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica del dirigente del Servizio “Supporto agli Organismi regionali di garanzia”, previsto dal comma 1 dell’articolo 3 della legge regionale 30/2016;

### DELIBERA

1. di approvare la “Relazione sull’attività svolta dal Comitato regionale per le comunicazioni delle Marche nel corso dell’anno 2024” che, allegata a questa deliberazione sotto la lettera “A”, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di demandare ai competenti uffici del Servizio “Supporto agli Organismi regionali di garanzia” di porre in essere ogni adempimento amministrativo conseguente.

Avvenuta la votazione, il Presidente ne proclama l’esito: "Il Co.re.com. Marche approva all'unanimità".

**Il Presidente**  
**del Co.re.com. Marche**  
**Cinzia Gucci**  
(firma autografa omessa ai sensi  
dell'art. 3 del D.lgs. n. 39/1993)

**Il dirigente**  
**del Servizio "Supporto agli Organismi**  
**regionali di garanzia"**  
**Maria Rosa Zampa**  
(firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del D.lgs. n.  
39/1993)

## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

### Normativa e principali atti di riferimento

- legge 31 luglio 1997, n. 249 (Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo);
- legge regionale 27 marzo 2001, n. 8 (Istituzione del Comitato Regionale per le Comunicazioni). Articolo 12;
- Accordo quadro concernente l'esercizio delle funzioni delegate ai Comitati regionali per le comunicazioni, tra l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle regioni e delle province autonome, approvato con delibera AGCOM n. 427/22/CONS e sottoscritto il 20 dicembre 2022;
- Convenzione per il conferimento e l'esercizio della delega di funzioni ai Comitati regionali per le comunicazioni tra l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e il Co.re.com. Marche sottoscritta da ultimo in data 23 marzo 2023;
- legge regionale 15 dicembre 2016, n. 30 (Organizzazione e funzionamento degli Organismi regionali di garanzia). Articolo 1, 3 e 4, comma 1;
- deliberazione amministrativa dell'Assemblea legislativa n. 81 del 23 dicembre 2024 (Bilancio di previsione finanziario 2025/2027 dell'Assemblea legislativa regionale. Approvazione del documento di accompagnamento al bilancio);
- legge regionale 30 dicembre 2024, n. 22 (Bilancio di previsione 2025-2027);
- deliberazione dell'Ufficio di presidenza dell'Assemblea legislativa regionale n. 514/176 del 14 gennaio 2025 (Bilancio finanziario gestionale 2025/2027 del Consiglio - Assemblea legislativa. Modifica del documento tecnico di accompagnamento di spesa e aggiornamento delle previsioni di competenza e di cassa 2025);
- deliberazione del Comitato regionale per le comunicazioni delle Marche n. 24 del 31 agosto 2023 (Programma di attività del Co.re.com. Marche per l'anno 2024).

### Motivazione

La legge regionale 27 marzo 2001, n. 8 (Istituzione, organizzazione e funzionamento del Comitato regionale per le Comunicazioni – Co.re.com.), stabilisce fra l'altro che entro il 31 marzo di ogni anno il Co.re.com. presenta alla Giunta e trasmette contestualmente al Consiglio regionale e all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, una relazione sull'attività svolta nell'anno precedente (articolo 12, comma 2). Parimenti la legge regionale 15 dicembre 2016, n. 30 (Organizzazione e funzionamento degli Organismi regionali di garanzia), che detta norme relative alla gestione amministrativa e contabile degli Organismi di garanzia, prevede che ciascun Organismo presenta all'Ufficio di presidenza dell'Assemblea legislativa regionale entro il 31 marzo di ogni anno, una relazione sull'attività svolta nel corso dell'anno precedente (articolo 4, comma 1, lettera b).

In relazione alle norme sopra specificate, nei termini ivi stabiliti, l'ufficio ha elaborato la prescritta relazione sull'attività svolta dal Comitato regionale per le comunicazioni (di seguito Co.re.com.) nel corso dell'anno 2024, completa dell'indicazione della gestione della propria dotazione finanziaria, con la quale non si vuole adempiere soltanto all'obbligo formale, previsto dalle disposizioni su richiamate, ma dare conto del servizio svolto dal Co.re.com. a vantaggio della collettività marchigiana.

Al riguardo si precisa che la relazione riporta per ogni singolo settore di attività una breve sintesi di quanto realizzato nell'anno di interesse ed i conseguenti risultati raggiunti.

In particolare, la relazione consta di:

- una parte introduttiva nella quale si danno informazioni sulla composizione, sulle sedute e sulle deliberazioni del Comitato nonché sulla struttura organizzativa di supporto con le risorse umane ad essa assegnate nell'anno di interesse suddivise in base allo specifico profilo professionale di appartenenza;
- una parte finale in cui si riporta il quadro delle risorse finanziarie assegnate al Co.re.com. nell'anno 2024 ed il relativo rendiconto delle spese sostenute suddivise per le diverse tipologie: risorse assegnate per le funzioni proprie e risorse assegnate per le funzioni delegate;
- tre capitoli centrali distinti, al fine di dare evidenza delle differenti tipologie di funzioni svolte dal Co.re.com.:
  1. uno che afferisce alle attività svolte con riferimento alle funzioni proprie, che trovano fondamento sia nella legislazione nazionale sia in quella regionale. Le norme nazionali riguardano principalmente funzioni di vigilanza e controllo a garanzia della parità di accesso ai mezzi di informazione radiotelevisiva locale; di vigilanza sulla comunicazione istituzionale nel periodo elettorale e referendario; relative all'accesso radiofonico e televisivo alle trasmissioni regionali della concessionaria del servizio radiotelevisivo pubblico da parte di soggetti collettivi organizzati. Le norme regionali, invece assegnano essenzialmente funzioni consultive e propositive, poi specificatamente dettagliate nel disposto di cui all'articolo 10 della legge regionale 8/2001;
  2. un altro concernente le attività svolte con riferimento alle funzioni delegate. Oggi, infatti, il Co.re.com. esercita le funzioni concernenti il tentativo obbligatorio di conciliazione nelle controversie tra enti gestori del servizio di comunicazioni elettroniche ed utenti; la definizione delle controversie tra operatori di comunicazioni elettroniche ed utenti; la vigilanza sulla diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa diffusi in ambito locale; la vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale, mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza locale privata e della concessionaria pubblica per l'ambito di diffusione regionale, con particolare riferimento agli obblighi in materia di programmazione, anche a tutela delle minoranze linguistiche e dei minori, pubblicità e contenuti radiotelevisivi; la gestione delle posizioni degli operatori nell'ambito del Registro degli operatori di comunicazione e postali; l'esercizio del diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale; la tutela e garanzia dell'utenza, con particolare riferimento ai minori, attraverso iniziative di educazione all'utilizzo dei media nell'ambito delle attività di alfabetizzazione mediatica e digitale promosse dall'Autorità, tenendo conto delle attività di *media education* promosse dal Co.re.com. nell'ambito delle funzioni proprie;
  3. un ultimo che illustra le attività trasversali.

La diffusione della relazione tramite pubblicazione nel sito web istituzionale consente, inoltre, di garantire la dovuta trasparenza sull'operare dell'Organismo di garanzia verso i cittadini, le organizzazioni sociali, le imprese e le altre pubbliche amministrazioni oltre che di favorire lo scambio di comunicazioni e diffondere le best practices.

Nella seduta del 25 marzo 2025 il Comitato, all'unanimità, ha approvato, con determinazione a verbale n. 191/73/25, la relazione di cui all'Allegato A) demandando agli uffici del Servizio "Supporto agli Organismi regionali di garanzia" l'immediata redazione della relativa deliberazione nonché ogni adempimento amministrativo conseguente.

### **Esito dell'istruttoria**

Date le risultanze dell'istruttoria svolta e sintetizzata nel documento istruttorio, è stata predisposta a questa deliberazione.

Il sottoscritto, infine, visti l'articolo 6 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e gli articoli 6 e 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013 n. 62 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165), dichiara, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), che in relazione a questo atto non si trova in situazioni anche potenziali di conflitto di interessi.

Il responsabile del procedimento  
**Simone Pigliapoco**  
(firma autografa omissa ai sensi dell'art. 3 del  
D.lgs. n. 39/1993)

**PARERE DEL DIRIGENTE  
DEL SERVIZIO "SUPPORTO AGLI ORGANISMI REGIONALI DI  
GARANZIA"**

La sottoscritta esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica in merito a questa deliberazione. Visti, inoltre, gli articoli 6 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) nonché gli articoli 6 e 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 maggio 2001, n. 165) il sottoscritto dichiara, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), che in relazione a questo atto non si trova in situazione anche potenziale di conflitto di interessi.

Il dirigente  
**Maria Rosa Zampa**  
(firma autografa omissa ai sensi dell'art. 3 del D.lgs. n. 39/1993)

La presente deliberazione si compone di n. 6 pagine e n. 23 pagine di allegati.

Il Segretario  
del Co.re.com. Marche  
**Simone Pigliapoco**  
(firma autografa omissa ai sensi dell'art. 3 del D.lgs. n. 39/1993)

# RELAZIONE SULL' ATTIVITA' SVOLTA DAL COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI MARCHE NEL CORSO DELL'ANNO 2024

## INDICE

### PREMESSA

#### 1 IL CONTENUTO DELLA RELAZIONE

#### 2 LA COMPOSIZIONE DEL COMITATO, LE SEDUTE E LE DELIBERAZIONI

#### 3 LA STRUTTURA AMMINISTRATIVA DI SUPPORTO

#### 4 LE FUNZIONI

##### 4.1 Le funzioni proprie

##### 4.2 Le funzioni delegate

#### 5 LE ATTIVITÀ RELATIVE ALLE FUNZIONI PROPRIE

5.1 La parità di accesso ai mezzi di informazione locale durante le campagne elettorali e referendarie e la comunicazione politica

5.2 La trasmissione dei messaggi autogestiti gratuiti e i rimborsi alle emittenti radiofoniche e televisive locali

5.3 L'accesso alle trasmissioni regionali della concessionaria del servizio radiotelevisivo pubblico

5.4 Gli interventi per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni del bullismo, del cyberbullismo, del sexting e della cyberpedofilia nonché campagne di educazione contro il fenomeno dei "messaggi di odio" e delle "false notizie"

5.5 I contributi ai soggetti operanti in ambito regionale che svolgono attività di informazione televisiva, radiofonica ed editoriale

#### 6 LE ATTIVITÀ RELATIVE ALLE FUNZIONI DELEGATE

6.1 La tutela e garanzia dell'utenza con particolare riferimento ai minori attraverso iniziative di alfabetizzazione mediatica digitale

6.2 L'esercizio del diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale

6.3 La vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa diffusi in ambito locale

6.4 Lo svolgimento del tentativo di conciliazione nelle controversie tra enti gestori dei servizi di comunicazioni elettroniche ed utenti e la definizione delle controversie tra enti gestori dei servizi di comunicazioni elettroniche ed utenti, con esclusione di quelle concernenti operatori od utenti di altri Stati dell'Unione europea

6.5 La vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale

6.6 La gestione delle posizioni degli operatori nell'ambito del registro degli operatori di comunicazione e postali

#### 7 LE ATTIVITA' TRASVERSALI

7.1 La comunicazione istituzionale

7.2 I rapporti con il sistema regionale dell'informazione

7.3 La collaborazione con gli altri Co.re.com. e il relativo Coordinamento

#### 8 LE RISORSE FINANZIARIE

### PREMESSA

L'articolo 1, comma 13, della legge 31 luglio 1997, n. 249 (Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo)

ha stabilito che, in relazione alle “esigenze di decentramento sul territorio e al fine di assicurare le necessarie funzioni di governo, di garanzia e di controllo in tema di comunicazione”, i Comitati regionali per le comunicazioni (Co.re.com.) “sono funzionalmente” organi dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (AGCOM); ha demandato, inoltre, alle leggi regionali l'istituzione di tali Organismi, ai quali sono state attribuite anche le competenze svolte in precedenza dai Comitati regionali radiotelevisivi. L'articolo 1, comma 1, della legge regionale 27 marzo 2001, n. 8 (Istituzione, organizzazione e funzionamento del Comitato regionale per le Comunicazioni) ha istituito il Co.re.com. Marche.

Successivamente la legge statutaria 8 marzo 2005, n. 1 (Statuto della Regione Marche) ha confermato che la Regione assicura il funzionamento e l'indipendenza del Comitato regionale per le comunicazioni (articolo 55, comma 2).

Infine il Co.re.com. è stato annoverato tra gli Organismi regionali di garanzia dalla legge regionale 15 dicembre 2016, n. 30 (Organizzazione e funzionamento degli organismi regionali di garanzia) che detta norme relative alla gestione amministrativa e contabile degli stessi.

## 1 IL CONTENUTO DELLA RELAZIONE

La relazione riporta, per ogni singolo settore di attività, una breve sintesi di quanto realizzato nell'anno di interesse ed i conseguenti risultati raggiunti.

Il Comitato con la stesura della stessa non intende limitarsi ad adempiere soltanto all'obbligo formale, previsto dall'articolo 12, comma 2 della legge regionale 8/2001 nonché dall'articolo 4, comma 1, lettera b) della legge regionale 30/2016, bensì dare conto del servizio svolto dall'Organismo di garanzia a vantaggio della comunità marchigiana.

Come da prassi consolidatasi, anche per il 2024, al fine di assicurare una più immediata e agevole comprensione della relazione da parte di soggetti che non possiedono conoscenze specialistiche in materia, sono state privilegiate la semplicità, la chiarezza e la sintesi espositiva.

La diffusione della relazione, tramite pubblicazione sul sito web istituzionale del Co.re.com. Marche, consente di garantire la dovuta trasparenza sul suo operato a beneficio dei cittadini, delle organizzazioni sociali, delle imprese e delle altre pubbliche amministrazioni oltre che di favorire lo scambio di comunicazioni e diffondere le best practices.

## 2 LA COMPOSIZIONE DEL COMITATO, LE SEDUTE E LE DELIBERAZIONI

Ai sensi del comma 1 dell'articolo 2 della legge regionale istitutiva 8/2001 il Comitato marchigiano è composto da tre membri, tra i quali un Presidente ed un Vicepresidente.

L'attuale Comitato, subentrato il 5 ottobre 2021 al precedente, risulta composto da: Cinzia Grucci (Presidente), Maurizio Blasi (Vicepresidente) e Massimo Iacopini (componente).

Nel corso dell'anno 2024, il Co.re.com. ha tenuto 26 sedute (1 svoltesi con la presenza in sede dei componenti il Comitato e 25 in modalità mista, mediante via telematica con collegamento in videoconferenza ed in presenza).

Durante il 2024 il Comitato nell'esercizio delle proprie funzioni e nel rispetto delle proprie competenze ha adottato 27 deliberazioni, il cui contenuto è integralmente pubblicato sul sito web istituzionale.

## 3 LA STRUTTURA AMMINISTRATIVA DI SUPPORTO

La struttura amministrativa di supporto al Comitato regionale per le comunicazioni è unificata con quella degli altri due Organismi regionali di garanzia operanti presso il Consiglio regionale (il Garante regionale dei diritti della persona e la Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna).

In particolare, da ultimo, l'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale, con propria deliberazione n. 359/122 del 4 luglio 2023, ha adottato il nuovo atto di organizzazione degli uffici, confermando la previsione del Servizio "Supporto agli Organismi regionali di garanzia" quale struttura avente il compito di fornire il supporto organizzativo per lo svolgimento delle funzioni degli Organismi nonché la gestione del Centro di documentazione e della Biblioteca del Consiglio stesso.

Fermo restando il potere di indirizzo proprio di ciascuna Autorità di garanzia il Servizio, in particolare, provvede ad assicurare la migliore gestione delle risorse umane e finanziarie assegnate nonché la consulenza e l'assistenza per lo svolgimento dei compiti assegnati da ciascuna legge istitutiva ai predetti Organismi nonché delle ulteriori funzioni esercitate in base alla normativa statale o a Convenzioni e Accordi.

Per quanto concerne le risorse umane assegnate, la struttura amministrativa nell'anno 2024 ha continuato ad operare in evidente carenza di personale, in considerazione del fatto che le risorse in totale sono soltanto sette di cui: una appartenente all'Area degli operatori esperti, tre appartenenti all'Area degli istruttori e tre all'Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione.

E' per questo che anche l'anno trascorso ha continuato a richiedere continui e ripetuti aggiustamenti nella divisione dei compiti ed adempimenti tra le unità di personale in servizio presso la struttura amministrativa con l'obiettivo di assicurare standard qualitativi e quantitativi ottimali nella gestione dei procedimenti di competenza.

E' così che, nonostante la carenza del personale dedicato, nell'anno 2024 è stata assicurata un'efficiente gestione delle funzioni sia proprie, sia delegate grazie all'azione di programmazione e monitoraggio interno dell'attività, (implementata a partire dall'anno 2022), soluzione organizzativa questa che, all'occorrenza, consente anche di ricorrere all'attività diretta del dirigente nonché all'impiego *ad adiuvandum* di unità di personale assegnato al Servizio ed operanti in posizione di staff.

Accanto alla suddetta situazione organizzativa che, appunto, ha consentito il potenziamento quantitativo, il potenziamento qualitativo, invece, è stato assicurato prevalentemente favorendo la partecipazione del personale a convegni, seminari e corsi formativi specifici per i settori di intervento del Co.re.com. nonché per gli adempimenti trasversali in materia contrattuale, di trasparenza e di tutela dei dati personali.

## 4 LE FUNZIONI

Come già accennato, il Co.re.com., operando nella duplice veste di organo della Regione e di organo funzionale dell'AGCOM, esercita sia funzioni proprie, ad esso attribuite dalla normativa statale e regionale, sia funzioni dell'Autorità nazionale delegategli.

Importante precisare che quale Organismo di garanzia regionale di governo e controllo del sistema delle comunicazioni sul territorio della regione, esso indirizza la propria attività alla comunità regionale: cittadini, associazioni, imprese, operatori delle telecomunicazioni e sistema dei media locali.

Volendo declinare in sintesi la sua articolata attività si può suddividere in:

- funzioni di garanzia per i cittadini e le imprese (risoluzione delle controversie tra i gestori dei servizi di telecomunicazione e gli utenti in ambito locale in termini di tentativo obbligatorio di conciliazione e di definizione nonché di adozione dei provvedimenti temporanei; esercizio del diritto di rettifica nel settore radiotelevisivo locale) nonché dell'utenza dei nuovi media, con particolare riferimento ai minori (azioni di sensibilizzazione/informazione/formazione ed educazione all'utilizzo dei media rivolte non solo ma soprattutto alle giovani generazioni, con attenzione anche ai fenomeni dei "messaggi di odio" (hate speech) e delle "false notizie" (fake news), contrasto del fenomeno del cyberbullismo e difesa della web reputation);
- funzioni di controllo sul sistema regionale della comunicazione (verifica del rispetto della normativa in materia di comunicazione politica e della parità di accesso ai mezzi di informazione radiotelevisivi durante le campagne elettorali e referendarie nonché nel periodo ordinario; vigilanza sul rispetto da parte delle emittenti locali delle disposizioni vigenti in materia di garanzia dell'utenza e tutela dei minori, pluralismo politico-istituzionale e pluralismo socio-culturale, comunicazione commerciale e rispetto degli obblighi di programmazione; vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel regolamento sui sondaggi nei mezzi di comunicazione di massa; tenuta anagrafe degli operatori della comunicazione e postali – R.O.C.);
- funzioni consultive e propositive in supporto alle decisioni regionali in materia di sistema delle comunicazioni (studi, analisi, monitoraggi, pareri e proposte in materia di comunicazione);
- funzioni di promozione e sostegno nell'ambito delle politiche regionali che interessano il mondo dei media (azioni di sostegno del sistema della emittenza locale radiotelevisiva).

### 4.1 Le funzioni proprie

Tra le funzioni proprie assegnate al Co.re.com. dalla normativa statale e regionale assumono particolare rilevanza quelle concernenti:

- la vigilanza e controllo durante il periodo elettorale e referendario e per la comunicazione politica per garantire a tutti i soggetti politici parità di accesso ai mezzi di informazione radiotelevisiva locale, compreso il servizio pubblico locale posto in essere dalla testata giornalistica regionale RAI (legge 22 febbraio 2000, n. 28 "Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica");
- la vigilanza sulla comunicazione istituzionale nel periodo elettorale e referendario (legge 28/2000);
- l'istruttoria per l'utilizzo di spazi per la messa in onda dei messaggi autogestiti gratuiti (MAG) e dei relativi rimborsi alle emittenti radiofoniche e televisive locali (legge 28/2000);
- l'accesso radiofonico e televisivo alle trasmissioni regionali della concessionaria del servizio radiotelevisivo pubblico da parte di soggetti collettivi organizzati (legge 14 aprile

- 1975, n. 103 “Nuove norme in materia di diffusione radiofonica e televisiva”);
- gli interventi per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni del bullismo, del cyberbullismo, del sexting e della cyberpedofilia (legge regionale 6 agosto 2018, n. 32 “Disciplina degli interventi regionali di carattere educativo per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni del bullismo, del cyberbullismo, del sexting e della cyberpedofilia”);
  - l’espressione del parere sulle modalità di attuazione degli interventi regionali a sostegno dell’informazione locale (articolo 4 della legge regionale 28 febbraio 2024, n. 3 “Norme per il sostegno dell’informazione locale”);
  - la formulazione di proposte di parere sullo schema di piano nazionale di assegnazione e di ripartizione delle frequenze trasmesso alla Regione ai sensi dell’articolo 1, comma 6, lettera a), punti 1) e 2) della legge 31 luglio 1997, n. 249 (Istituzione dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo), nonché sui bacini di utenza e sull’utilizzazione dei relativi piani (articolo 10 legge regionale 8/2001);
  - l’espressione del parere sulle proposte di legge regionale disciplinanti in tutto o in parte la materia rientrante nel settore delle comunicazioni e di ogni altro parere richiesto dagli organi regionali o previsto da leggi e regolamenti in materia di comunicazioni (articolo 10 legge regionale n. 8/2001);
  - la proposta alla Regione di iniziative atte a stimolare e sviluppare la formazione e la ricerca sulla comunicazione radiotelevisiva (articolo 10 legge regionale n. 8/2001);
  - la cura di ricerche e rilevazioni sull’assetto socio - economico delle imprese operanti a livello regionale nelle comunicazioni e sulle relative implicazioni nel mercato (articolo 10 legge regionale 8/2001).

#### 4.2 Le funzioni delegate

Le funzioni delegate costituiscono la parte preminente dell’attività espletata dal Co.re.com.. La relativa disciplina è contenuta in apposite Convenzioni, stipulate con AGCOM dal Presidente della Giunta regionale, dal Presidente del Consiglio regionale e dal Presidente del Co.re.com., in attuazione di Accordi quadro sottoscritti tra la stessa AGCOM, la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle medesime Regioni e Province autonome.

L’ultimo Accordo quadro, approvato con la delibera AGCOM n. 427/22/CONS, è stato sottoscritto il 20 dicembre 2022 e la conseguente Convenzione per il conferimento e l’esercizio della delega di funzioni ai Comitati regionali per le comunicazioni tra l’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e il Co.re.com. Marche è stata sottoscritta da ultimo in data 23 marzo 2023.

Le funzioni il cui esercizio è attualmente delegato sono:

- tutela e garanzia dell’utenza, con particolare riferimento ai minori, attraverso iniziative di educazione all’utilizzo dei media decentrate sul territorio nazionale da svolgersi nell’ambito delle attività di alfabetizzazione mediatica e digitale promosse dall’Autorità, anche in raccordo con altre istituzioni nazionali, tenendo conto delle attività di media education promosse dagli stessi Co.re.com. nell’ambito di funzioni proprie previste dalle rispettive leggi regionali;
- esercizio del diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale, relativamente alle funzioni istruttorie e decisorie;
- vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel Regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa diffusi in ambito locale;
- svolgimento del tentativo di conciliazione, limitatamente alle controversie tra enti gestori del servizio di comunicazioni elettroniche ed utenti, e assunzione dei provvedimenti

temporanei ai sensi degli articoli 3 e seguenti del “Regolamento sulle procedure di risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche o fornitori di servizi di media audiovisivi”, di cui alla delibera AGCOM n. 203/18/CONS e successive modificazioni e integrazioni;

- definizione delle controversie tra enti gestori dei servizi di comunicazioni elettroniche ed utenti, con esclusione di quelle concernenti operatori od utenti di altri Stati dell’Unione europea;
- vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell’attività radiotelevisiva locale, mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell’emittenza locale privata nonché di quella della concessionaria pubblica, per l’ambito di diffusione regionale, con particolare riferimento agli obblighi in materia di programmazione, anche a tutela delle minoranze linguistiche e dei minori, pubblicità e contenuti radiotelevisivi;
- gestione delle posizioni degli operatori nell’ambito del Registro degli operatori di comunicazione e postali, compreso lo svolgimento dei procedimenti di iscrizione e gli aggiornamenti delle posizioni nonché il rilascio delle certificazioni attestanti la regolare iscrizione.

Le funzioni delegate devono essere esercitate dal Co.re.com. nel rispetto dei principi, dei criteri direttivi e delle modalità attuative stabilite dell’AGCOM, anche attraverso linee guida ed atti di indirizzo.

## 5 LE ATTIVITÀ RELATIVE ALLE FUNZIONI PROPRIE

### 5.1 La parità di accesso ai mezzi di informazione locale durante le campagne elettorali e referendarie e la comunicazione politica

Il Co.re.com. svolge funzioni consultive, di vigilanza e di controllo in merito al rispetto delle disposizioni in materia di parità di accesso ai mezzi di informazione locale durante le campagne elettorali e referendarie e di comunicazione istituzionale previste dalla legge 22 febbraio 2000, n. 28 (Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica), del Codice di Autoregolamentazione delle emittenti radiotelevisive private locali e delle disposizioni contenute negli specifici provvedimenti che l’AGCOM e la Commissione parlamentare di vigilanza adottano in occasione di ogni singola consultazione elettorale o referendaria.

Più nel dettaglio, nel periodo delle competizioni elettorali o referendarie il Co.re.com. svolge i seguenti compiti:

- consulenza e informazione sia nei confronti delle emittenti radiofoniche e televisive, sia a beneficio dei soggetti politici e degli altri soggetti interessati;
- monitoraggio e controllo delle trasmissioni delle emittenti radiofoniche e televisive locali nonché delle trasmissioni regionali della RAI.

Il Co.re.com. inoltre durante i medesimi periodi, vigila sul rispetto, da parte delle pubbliche amministrazioni, del divieto di comunicazione istituzionale.

Per quanto concerne le campagne elettorali, con decreto del Presidente della Repubblica 10 aprile 2024 sono stati fissati per i giorni 8 e 9 giugno 2024 i comizi per l’elezione dei membri del Parlamento europeo spettanti all’Italia, mentre con decreto del Ministero dell’Interno 10 aprile 2024 sono state fissate sempre per gli stessi giorni 8 e 9 giugno 2024 le consultazioni per l’elezione diretta dei Sindaci e dei Consigli comunali nonché dei Consigli circoscrizionali e per i giorni 23 e 24 giugno 2024 l’eventuale successivo turno di ballottaggio.

Nello specifico, le elezioni comunali si sono tenute il 8 e 9 giugno 2024 in 148 Comuni e per 3 di questi è stato necessario tornare a votare il 23 e 24 giugno per il turno di ballottaggio.

Con riferimento alla suddetta consultazione sono pervenute al Co.re.com. 20 segnalazioni concernenti la presunta violazione delle disposizioni su citate: per 19 di esse il Comitato ha disposto l'archiviazione della documentazione pre-istruttoria ovvero l'archiviazione per immediato adeguamento spontaneo della documentazione pre-istruttoria, mentre per una di esse è stata svolta l'istruttoria procedimentale per conto dell'AGCOM, competente soggetto ad adottare provvedimenti e a comminare sanzioni, attraverso la contestazione dei fatti e la richiesta delle controdeduzioni al soggetto interessato (protocollo n. 455 del 23 maggio 2024), l'analisi delle stesse nonché la comunicazione all'AGCOM (protocollo n. 511 del 4 giugno 2024) della decisione del Co.re.com., adottata all'unanimità, di proposta di irrogazione della sanzione (deliberazione n. 11 del 27 maggio 2024), istruttoria che si è poi conclusa con il provvedimento di archiviazione da parte dell'Autorità (delibera AGCOM n. 225/24/CONS del 26 giugno 2024).

Sono pervenute, inoltre, da parte delle emittenti locali, richieste di chiarimenti sull'interpretazione delle normativa in materia di par condicio alle quali è stato fornito un tempestivo riscontro.

Nella giornata dell'8 aprile 2024, infine, l'Ordine regionale dei giornalisti, in collaborazione con il Co.re.com., ha organizzato un incontro-dibattito sui temi della legge 28/2000, con particolare riferimento alla comunicazione istituzionale e alla par condicio in periodo elettorale, che ha visto la partecipazione, oltre che dei giornalisti, anche di un funzionario dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni in qualità di co-relatore.

## 5.2 La trasmissione dei messaggi autogestiti gratuiti e i rimborsi alle emittenti radiofoniche e televisive locali

In occasione di consultazioni elettorali o referendarie, dalla data di ammissione delle candidature a quella di chiusura della campagna elettorale, le emittenti televisive e radiofoniche locali, possono trasmettere messaggi politici autogestiti gratuiti (MAG) "per la presentazione non in contraddittorio di liste e programmi" (articolo 4 della legge 28/2000).

Alle emittenti che accettano di trasmettere tali messaggi è riconosciuto un rimborso, da parte dello Stato, nella misura definita ogni anno con decreto ministeriale.

Il Co.re.com., oltre a svolgere un ruolo di raccordo tra emittenti radiofoniche e televisive locali, soggetti politici, AGCOM e Ministero:

- raccoglie e trasmette all'Autorità le comunicazioni di disponibilità alla messa in onda dei MAG da parte delle emittenti nonché le comunicazioni dei soggetti politici interessati a trasmettere i MAG;
- espleta la procedura di sorteggio per determinare l'ordine di uscita dei messaggi elettorali negli spazi-contenitori offerti dalle emittenti per le giornate di programmazione;
- assiste e dà consulenza ai soggetti politici, sia telefonicamente sia tramite posta elettronica ordinaria, per il periodo interessato dalla campagna elettorale;
- raccoglie e verifica le attestazioni, sottoscritte dal soggetto politico e dall'emittente, concernenti la dichiarazione del numero degli spazi effettivamente utilizzati;
- verifica la validità e la completezza delle dichiarazioni suddette;
- predispone la deliberazione che stabilisce i rimborsi spettanti alle emittenti quale corrispettivo per la messa in onda dei messaggi;
- rende conto al Ministero i rimborsi.

Nel 2024 è stato rilevante l'impegno assicurato rispetto ai MAG.

In merito alle consultazioni per l'elezione dei membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia e per l'elezione diretta dei Sindaci e dei Consigli comunali nonché dei Consigli circoscrizionali, infatti, la relativa attività è stata avviata a seguito della fissazione delle suddette per il 8 e 9 giugno 2024 disposte con i su citati decreti, rispettivamente del

Presidente della Repubblica e del Ministro dell'Interno.

Le emittenti televisive che hanno espresso l'intendimento a trasmettere i MAG per le elezioni europee sono state quattordici, mentre per le elezioni comunali sono state dieci; le emittenti radiofoniche che hanno invece espresso l'intendimento a trasmettere i MAG per le elezioni europee sono state otto, mentre per le elezioni comunali sono state tre.

Con riferimento alle elezioni comunali, per tre delle tredici emittenti radiotelesive su citate, nei termini regolamentari previsti, sono pervenute comunicazioni (modello MAG/3/EC) da parte dei soggetti politici interessati per la diffusione dei messaggi su province nelle quali le suddette emittenti non sono autorizzate a trasmettere, ragione per cui, in conformità al disposto di cui all'articolo 14 comma 2 della delibera AGCOM n. 122/24/CONS non sono state ammesse al relativo sorteggio; per quattro emittenti radiotelesive, inoltre, nei termini regolamentari previsti, è pervenuta una sola comunicazione (modello MAG/3/EC) da parte dei soggetti politici interessati.

In data 24 maggio 2024, secondo quanto stabilito dal comma 1 dell'articolo 17 della delibera AGCOM n. 90/24/CONS, ed in data 28 maggio 2024, secondo quanto stabilito dal comma 1 dell'articolo 16 della delibera AGCOM n. 122/24/CONS sono stati regolarmente effettuati i sorteggi finalizzati a stabilire la collocazione dei MAG nei contenitori predisposti da ciascuna emittente per le due differenti consultazioni elettorali. In seguito (nelle date 29, 31 maggio e 3 giugno 2024), con riferimento alle elezioni comunali, sulla base delle indicazioni ricevute informalmente da AGCOM, debitamente informata, si è proceduto ad aggiornare l'iniziale sorteggio effettuandone di nuovi ai fini della collocazione in fine all'elenco risultante dal suddetto iniziale sorteggio.

Otto emittenti radiofoniche e undici emittenti televisive locali hanno prodotto la dovuta documentazione a consuntivo dei MAG trasmessi relativamente alle elezioni europee, mentre, relativamente alle elezioni comunali, soltanto una emittente radiofonica e cinque emittenti televisive locali hanno prodotto la dovuta documentazione a consuntivo dei MAG trasmessi.

Detta documentazione è stata esaminata attentamente e si è verificato anche il conteggio del numero di MAG trasmessi e ammissibili a rimborso.

Sulla base delle risultanze di tale attività istruttoria di propria competenza, il Co.re.com. Marche, nella seduta del 10 ottobre 2024, con determinazione a verbale n. 166/65/2024, preso atto che gli stanziamenti ammontanti rispettivamente ad € 11.614,80 per le emittenti radiofoniche e ad € 23.229,59 per quelle televisive locali risultano insufficienti a rimborsare completamente sia le emittenti radiofoniche che quelle televisive aventi diritto e al fine di garantire quanto più possibile un'equa e corretta ripartizione, ha deciso all'unanimità:

a) di adottare quale criterio per la ripartizione dello stanziamento di cui al decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 15 luglio 2024, per il rimborso riconosciuto alle emittenti radiofoniche e televisive locali, per la trasmissione dei MAG, quello di rideterminare in maniera proporzionale le risorse spettanti a titolo di rimborso a ciascuna emittente radiofonica e televisiva locale che ha comprovato, nel rispetto della normativa vigente in materia, di aver trasmesso MAG nel corso delle campagne per l'elezione dei membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia indetta per i giorni 8 e 9 giugno 2024 e delle campagne per l'elezione diretta dei Sindaci e dei Consigli comunali nonché dei Consigli circoscrizionali fissate per i giorni 8 e 9 giugno 2024 e successivo turno di ballottaggio, correttamente rendicontati per entrambe le tipologie di emittenti; in merito, al fine del corretto calcolo della quota da rimborsare a ciascuna emittente radiofonica e televisiva locale avente diritto, dal calcolo del termine incognito della proporzione matematica sono state ottenute le percentuali effettivamente rimborsabili a ciascuna emittente avente diritto, nelle misure pari rispettivamente al 36,46 (arrotondata alla seconda cifra decimale) per le emittenti radiofoniche locali e al 15,11 (arrotondata alla seconda cifra decimale) per le emittenti televisive locali.

b) conseguentemente di approvare la determinazione dell'entità dei rimborsi riconosciuti alle emittenti radiofoniche e televisive locali individuate quali aventi diritto.

### 5.3 L'accesso alle trasmissioni regionali della concessionaria del servizio radiotelevisivo pubblico

La società concessionaria del servizio radiotelevisivo pubblico è tenuta a riservare, per apposite trasmissioni, tempi non inferiori al cinque per cento del totale delle ore di programmazione televisiva e al tre per cento del totale delle ore di programmazione radiofonica, distintamente per la diffusione nazionale e per quella regionale, ai partiti ed ai gruppi rappresentati in Parlamento, alle organizzazioni associative delle autonomie locali, ai sindacati nazionali, alle confessioni religiose, ai movimenti politici, agli enti e alle associazioni politiche e culturali, alle associazioni nazionali del movimento cooperativo giuridicamente riconosciute, alle associazioni di promozione sociale iscritte nei registri nazionale e regionali, ai gruppi etnici e linguistici e ad altri gruppi di rilevante interesse sociale che ne facciano richiesta; le suddette trasmissioni potranno essere realizzate, integralmente o parzialmente, con mezzi propri degli aventi diritto o con la collaborazione tecnica gratuita della RAI (articolo 6 della legge 14 aprile 1975, n. 103 "Nuove norme in materia di diffusione radiofonica e televisiva").

Su questo versante il Co.re.com. è subentrato ai Comitati regionali per i servizi radiotelevisivi ed ha il compito di disciplinare i programmi dell'accesso in sede regionale (articolo 1 del Regolamento per l'accesso al servizio pubblico radiotelevisivo, approvato dalla Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi il 30 gennaio 2001).

In particolare al Co.re.com. competono l'istruttoria e l'esame delle richieste provenienti dagli aventi diritto nonché le deliberazioni di ammissione o di esclusione dai programmi dell'accesso sulla base dell'apposito Regolamento di cui si è dotato lo stesso Co.re.com., come da ultimo modificato con deliberazione n. 34 del 21 dicembre 2023.

Allo scopo di incentivare l'utilizzo dell'accesso radiotelevisivo da parte dei soggetti collettivi organizzati che svolgono la propria attività con valenza locale e/o regionale nell'ambito di un mondo della comunicazione radiotelevisiva mutato rispetto a quello che ha ispirato l'istituto dell'accesso stesso, il Co.re.com. Marche ha: da un lato modificato con deliberazione n. 34/43 del 21 dicembre 2023 il proprio Regolamento per l'accesso radiofonico e televisivo alle trasmissioni regionali del servizio radiotelevisivo pubblico dando priorità ai fini della predisposizione del relativo Piano dei programmi per l'accesso a tutti quei soggetti collettivi che svolgono la propria attività con valenza locale e/o regionale e ai prodotti audiovisivi di qualità (realizzati con le moderne tecnologie mediatiche); dall'altro, con deliberazione n. 4/45 del 1 febbraio 2024, ha promosso e sostenuto la realizzazione da parte dei suddetti soggetti collettivi interessati di prodotti audiovisivi di qualità, mettendo loro a disposizione un servizio di realizzazione e/o montaggio dei filmati audio video da auto produrre.

Nel corso dell'anno 2024, quindi, dopo l'entrata in vigore della suddetta normativa regolamentare, sono stati approvati i Piani dei programmi per l'accesso radiofonico e televisivo alle trasmissioni regionali della concessionaria del servizio radiotelevisivo pubblico relativi al secondo e al terzo quadrimestre 2024 (giuste deliberazioni del Co.re.com. n. 9/50 del 24 aprile 2024 e n. 18/63 del 28 agosto 2024). Tali Piani sono stati predisposti dando priorità a quei soggetti collettivi che svolgono la propria attività con valenza locale e/o regionale e che sono stati incentivati a predisporre prodotti audiovisivi di alta qualità. Più specificatamente con l'approvazione del Piano dell'accesso relativo al secondo quadrimestre (maggio – agosto 2024) sono state ammesse e mandate in onda nel Palinsesto RAI sede regionale per le Marche 20 istanze di accesso, di cui 9 per l'accesso

radiofonico e 11 per l'accesso televisivo. Delle 9 istanze di accesso radiofonico 6 sono state presentate da soggetti collettivi locali (CNA Marche, CISL Marche, Confartigianato Marche, Confcooperative Marche Coldiretti Marche e UIL Marche) e riguardano programmi autogestiti e realizzati con contributo di video maker finanziati dal Co.re.com., mentre 3 istanze riguardano programmi autoprodotti da soggetti operanti nel territorio nazionale (Codacons Marche, Associazione Vittime del Dovere, Associazione Protezione Diritti e Libertà Privacy).

Con l'approvazione, invece, del Piano dell'accesso relativo al terzo quadrimestre (settembre – dicembre 2024) sono state ammesse e mandate in onda nel Palinsesto RAI sede regionale per le Marche 11 domande di accesso, di cui 5 per l'accesso radiofonico presentate da soggetti collettivi locali (CNA Marche, CISL Marche, Confartigianato Marche, Coldiretti Marche e UIL Marche) e solo 1 da soggetto collettivo operante a livello nazionale (Associazione Protezione Diritti e Libertà Privacy). Le restanti 6 domande sono state fatte per l'accesso televisivo e sempre presentate da soggetti collettivi operanti nel nostro territorio marchigiano con programmi autogestiti e prodotti con l'ausilio di un video maker finanziati dal Co.re.com. Marche (CNA Marche, CISL Marche, Confartigianato Marche, Confcooperative Marche Coldiretti Marche e UIL Marche).

#### 5.4 Gli interventi per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni del bullismo, del cyberbullismo, del sexting e della cyberpedofilia nonché campagne di educazione contro il fenomeno dei "messaggi di odio" e delle "false notizie"

La legge regionale 6 agosto 2018, n. 32 (Disciplina degli interventi regionali di carattere educativo per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni del bullismo, del cyberbullismo, del sexting e della cyberpedofilia) ha attribuito al Co.re.com. significative funzioni relative alla prevenzione ed al contrasto dei fenomeni del bullismo, del cyberbullismo, del sexting e della cyberpedofilia.

Allo stesso Co.re.com., in particolare, è stato affidato il compito di:

- effettuare indagini conoscitive, studi e analisi sull'utilizzo dei media tradizionali e dei nuovi media in ambito regionale;
- attuare iniziative di educazione rivolte alle giovani generazioni sull'utilizzo dei media tradizionali e dei nuovi media;
- promuovere campagne di sensibilizzazione, informazione e formazione, per favorire la cultura della denuncia degli atti di bullismo, cyberbullismo, sexting e della cyberpedofilia, nonché campagne di educazione contro il fenomeno dei "messaggi di odio" e delle "false notizie";
- partecipare, attraverso il suo Presidente all'apposito Comitato che, oltre a costituire l'organismo di raccordo e concertazione tra i soggetti pubblici e privati, esercita le funzioni di osservatorio (articolo 5 della legge regionale 2/2018).

L'esercizio di tali funzioni deve tenere conto degli indirizzi definiti nel relativo piano, che la Giunta regionale presenta al Consiglio, dopo aver sentito, per quanto attiene all'individuazione degli stessi indirizzi, gli Organismi regionali di garanzia (articoli 2 e 6 della legge regionale 2/2018).

Specificatamente e relativamente alle funzioni proprie indicate al comma 1 dell'articolo 6 della citata legge regionale 32/2018:

- con riferimento a quella relativa all'attuazione di iniziative di educazione rivolte alle giovani generazioni sull'utilizzo dei media tradizionali e dei nuovi media, è stato realizzato, in collaborazione con il Garante regionale dei diritti della persona, il progetto "Villaggio digitale - Buone pratiche di cittadinanza digitale" (giusta determina del Garante regionale dei diritti della persona n. 28 del 22 novembre 2023 e deliberazione del Co.re.com n. 29 del 23 novembre 2023).

Tale progettualità ha avuto una duplice finalità: da un lato sviluppare le abilità di individuare, comprendere, utilizzare e creare informazioni utilizzando tecnologie informatiche (alfabetizzazione digitale e mediatica) e, dall'altro educare le giovani generazioni all'uso consapevole e responsabile dei nuovi media nonché svilupparne il senso critico e la capacità di comprensione delle strategie comunicative impiegate (media education).

Nella fattispecie, destinatari dell'intervento progettuale sono stati i bambini e i ragazzi delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado del territorio regionale.

L'attività progettuale si è articolata in incontri informativi/formativi in presenza e percorsi laboratoriali in materia di alfabetizzazione digitale presso le scuole primarie, ed in materia di media education presso le scuole secondarie di primo e secondo grado.

Nel dettaglio:

- il format dedicato all'alfabetizzazione digitale, denominato "I rivoluzionari del web", è stato rivolto ai ragazzi della scuola primaria (a partire dalle classi terze), ai docenti e ai genitori e si è articolato in una fase teorica ed in una successiva pratica in cui i bambini sono stati chiamati a realizzare degli elaborati grafici e, attraverso il gioco, impegnati in sfide condivise con i genitori con l'obiettivo di far accrescere in loro una maggiore consapevolezza nell'uso degli strumenti digitali;
- il format dedicato alla media education è stato rivolto, invece, ai ragazzi degli Istituti secondari di primo e secondo grado.

Il programma si è composto di due fasi: la prima teorica a carattere generale (sono state approfondite le tematiche inerenti le dipendenze digitali, il cyberbullismo, la legalità online, le emozioni e l'affettività al tempo del digitale, l'educazione civica digitale e l'opportunità future online), la seconda, pratica, che si è tradotta in tre diversi percorsi alternativi laboratoriali, in cui gli studenti hanno messo a frutto le nozioni apprese sul mondo digitale nella precedente fase teorica;

- con riferimento a quella relativa all'attuazione di iniziative di educazione rivolte alle giovani generazioni sull'utilizzo dei media tradizionali e dei nuovi media nonché a quella relativa alla promozione di campagne di sensibilizzazione, informazione e formazione per favorire la cultura della denuncia degli atti di bullismo, cyberbullismo, sexting e della cyberpedofilia:

a) in collaborazione con il Garante regionale dei diritti della persona delle Marche e il Comune di Folignano (giusta deliberazione Co.re.com. n. 5 del 27 febbraio 2024), è stato realizzato il progetto "Patti digitali".

Si è trattato di un vero e proprio progetto di media education nato dalla convinzione che l'educazione digitale sia indispensabile sin dalla giovane età e che sia efficace solo se offerta in modo coordinato da parte di un'intera comunità (genitori, insegnanti, Istituzioni, operatori di associazioni sportive ed educative). Solo una comunità unita, in cui ci si supporta tra pari, attraverso un'azione congiunta, può sperare di avere successo nella diffusione di strategie efficaci per l'educazione all'uso delle nuove tecnologie.

Tale progetto, infatti, ha inteso coinvolgere direttamente sia i minori sia la comunità (attraverso incontri, laboratori ed azioni formative) per poi accompagnare tutti alla formulazione condivisa dei Patti digitali di Comunità, intesi quali strumenti ultimi per promuovere un uso consapevole e responsabile dei media.

Il progetto, ispirato dai 5 principi del manifesto dell'educazione digitale di comunità promosso ed elaborato dall'Aiart (Associazione italiana telespettatori/cittadini mediali), dall'associazione MEC (Media educazione comunità) e dall'associazione Benessere Digitale: "Sì alla tecnologia, nei tempi giusti"; "Preparare l'autonomia digitale"; "Regole chiare e dialogo"; "Adulti informati e responsabili"; "Serve una comunità", si è articolato nelle seguenti tre fasi:

- una prima fase formativa che si è articolata in due tipologie di interventi: una formazione rivolta agli studenti dell'Istituto Scolastico Comprensivo di Folignano e Maltignano denominata "LA RETE SIAMO NOI!" e una formazione rivolta a tutta la comunità

educante (genitori, insegnanti, Istituzioni, operatori di associazioni sportive ed educative), denominata “FIANCO A FIANCO”;

- una seconda dedicata alla stesura dei Patti digitali (denominata “CROSS GENERATION”), che ha previsto inizialmente la restituzione del lavoro svolto a scuola dai minori e quello svolto dalla comunità educante per sviluppare un confronto e scambio tra i due “grandi” interlocutori/protagonisti utile alla scrittura condivisa dei Patti.
- una terza conclusiva in cui si è addivenuti alla stipula dei suddetti Patti.

Nella fattispecie i destinatari ultimi del progetto sono stati circa 900 minori, di età compresa tra i 3 e i 13 anni, frequentanti:

- la scuola dell’infanzia, la scuola primaria e secondaria di primo grado dei Comuni di Folignano e di Maltignano;
- le associazioni sportive ed educative (oratori, scout, associazioni culturali, etc.).

Gli obiettivi specifici del progetto sono stati:

- incentivare e stimolare la partecipazione attiva dei minori in tematiche sociali e culturali;
- potenziare gli strumenti di lettura del contesto virtuale e narrativo, conoscendo e sperimentando diversi modelli di narrazione per un utilizzo efficace e responsabile delle tecniche di produzione, ripresa video e fotografia.

I risultati raggiunti sono stati:

- acquisizione di maggiore consapevolezza dei rischi legati all’uso non responsabile dei media digitali;
- acquisizione della conoscenza e della consapevolezza sulla titolarità dei diritti dei minori, in particolare sull’uso sicuro e consapevole della tecnologia;
- accrescimento della consapevolezza del ruolo svolto dalla comunità educante nell’attuazione dei patti digitali;
- stipula di Patti digitali;
- aumento della partecipazione attiva dei minori in tematiche sociali e culturali;
- miglioramento delle competenze digitali utili per acquisire ulteriori e appropriate tecniche narrative.

b) in collaborazione con il Garante regionale dei diritti della persona è stato realizzato il progetto “Non solo un film: cantieri di crescita sull’uso responsabile dei media” (giusta deliberazione del Co.re.com n. 19 del 28 agosto 2024 e determina del Garante regionale dei diritti della persona n. 24 del 11 settembre 2024).

Il progetto realizzato ha inteso educare le giovani generazioni all’uso consapevole e responsabile dei media avendo quali obiettivi specifici quelli di:

- accrescere nei minori la conoscenza dei pericoli propri della moderna società multimediale e dei rischi connessi ad un uso non responsabile dei media, anche al fine di arginare le dinamiche che consentono la nascita, la crescita e lo sviluppo dei fenomeni del cyberbullismo;
- diffondere nei minori la cultura della denuncia degli atti di bullismo e cyberbullismo.

Nello specifico l’iniziativa progettuale, ha raggiunto sia i ragazzi che frequentano le scuole secondarie di primo e secondo grado del territorio marchigiano sia quelli che gravitano nel contesto degli enti del Terzo settore operanti nel mondo dell’educazione giovanile che si sono dimostrati interessati.

La stessa si è sostanziata nella messa a disposizione dei due Organismi regionali di garanzia di un numero massimo di 20 riproduzioni del lungometraggio “Neve” e ha previsto, successivamente alla visione dello stesso da parte dei minori, la realizzazione di un numero massimo di 20 incontri presso i singoli Istituti scolastici, che sono stati individuati dal Co.re.com. e dal Garante d’intesa con l’Ufficio scolastico regionale, o presso i locali messi a disposizione dagli enti del Terzo settore, nei quali il regista e i suoi protagonisti sono stati chiamati a condurre una riflessione costruttiva con i ragazzi approfondendo i rischi legati ad un uso non responsabile dei media nonché la cultura della denuncia degli atti di bullismo e

cyberbullismo, assistiti da uno psicologo e psicoterapeuta dell'età evolutiva.

c) il Co.re.com. ha sottoscritto uno specifico Protocollo d'intesa con il Garante per la protezione dei dati personali avente come oggetto e finalità quello di attivare una collaborazione strategica tra tutti i Co.re.com. e l'Autorità nazionale suddetta nell'ambito delle rispettive competenze e funzioni stabilite dalle leggi, nel quadro degli obiettivi di protezione dei minori e trattamento dei propri dati personali e di prevenzione e contrasto anche dei fenomeni del cyberbullismo e del revenge porn. In particolare, sulla base del protocollo, si è impegnato, al pari di ciascun altro Co.re.com. a:

- veicolare verso il sito del Garante le eventuali segnalazioni o reclami ad esso pervenute e trattabili ai sensi dell'articolo 2, comma 2 della legge 71/2017 e dell'articolo 144-bis del decreto legislativo 196/2003;
- inserire, nei propri corsi di educazione digitale nelle scuole, un apposito modulo riguardante i temi del trattamento dei dati personali dei minori, con specifico riferimento al consenso al trattamento dei propri dati personali in relazione all'offerta diretta di servizi della società dell'informazione e alla tutela dei minori nella rete;
- divulgare, anche mediante la propria rete territoriale, materiale ed iniziative del Garante inerenti alle attività indicate nel protocollo.

Il su citato Protocollo è stato approvato con deliberazione del Co.re.com. n. 36/43 del 21 dicembre 2023 e successivamente firmato a Matera in data 19 gennaio 2024 dal Garante e da tutti i Co.re.com. interessati.

## 5.5 I contributi ai soggetti operanti in ambito regionale che svolgono attività di informazione televisiva, radiofonica ed editoriale

La Regione è impegnata a sostenere l'informazione locale e a promuovere la valorizzazione delle iniziative dei fornitori di servizi di media audiovisivi e radiofonici, delle emittenti radiofoniche e dei soggetti esercenti l'editoria elettronica operanti in ambito regionale attraverso la concessione dei contributi a detti soggetti per specifiche iniziative nonché per investimenti destinati alla digitalizzazione e alla modernizzazione degli impianti e dei sistemi di produzione (legge regionale 28 febbraio 2024, n. 3 "Norme per il sostegno dell'informazione locale"). Un apposito programma, che la Giunta regionale presenta al Consiglio, individua gli interventi ed indica i criteri e le modalità per la concessione dei contributi.

Al Co.re.com. compete l'espressione di un parere preventivo sulle modalità di attuazione degli interventi regionali a sostegno dell'informazione locale.

Nel 2024, in conformità a quanto previsto dalla nuova legge regionale 3/2024 che ha abrogato la precedente legge regionale 6 agosto 1997, n. 51 (Norme per il sostegno dell'informazione e dell'editoria locale), il Co.re.com. è stato chiamato ad esprimere il parere sul relativo schema di deliberazione di Giunta regionale concernente la determinazione dei criteri e della procedura per l'assegnazione dei contributi regionali alle emittenti radiofoniche e televisive locali e alle testate giornalistiche locali online.

## 6 LE ATTIVITA' RELATIVE ALLE FUNZIONI DELEGATE

### 6.1 La tutela e garanzia dell'utenza con particolare riferimento ai minori attraverso iniziative di alfabetizzazione mediatica digitale

Rientra tra le funzioni delegate dall'AGCOM quella concernente la tutela e la garanzia dell'utenza, con particolare riferimento ai minori, attraverso iniziative di educazione all'utilizzo dei media decentrate sul territorio nazionale da svolgersi nell'ambito delle attività

di alfabetizzazione mediatica e digitale promosse dall’Autorità, anche in raccordo con altre istituzioni nazionali, tenendo conto delle attività di media education promosse dagli stessi CO.RE.COM nell’ambito di funzioni proprie previste dalle rispettive leggi regionali.

La funzione deve essere esercitata nel rispetto degli indirizzi stabiliti dall’AGCOM, anche in attuazione di protocolli d’intesa per la migliore tutela decentrata degli stessi minori sul territorio nazionale.

Nell’ambito della citata funzione delegata è stato realizzato, in collaborazione con il Garante regionale dei diritti della persona, il progetto “Have care of peace” (giusta deliberazione del Co.re.com n. 1 del 24 gennaio 2024 e determina del Garante regionale dei diritti della persona n. 1 del 8 febbraio 2024).

L’attività progettuale è stata svolta direttamente presso le sedi di quattro scuole secondarie di secondo grado (Licei artistici) della Regione Marche. Essa ha offerto agli studenti la possibilità di approfondire il fenomeno del linguaggio dell’odio nella sfera pubblica, il modo di riconoscerlo nel flusso dell’informazione mediatica, le tecniche più efficaci per contrastarlo e si è articolato in due fasi, susseguenti l’una all’altra, delle quali una teorica ed una laboratoriale.

Quella teorica è consistita in due incontri frontali della durata di circa 40 minuti ciascuno svoltisi nella medesima giornata, presso le sedi di ciascun istituto scolastico, all’interno delle ore di educazione civica: uno è stato tenuto da componenti del Co.re.com. e ha riguardato l’aspetto normativo-sanzionatorio che regola la materia; l’altro è stato tenuto, invece, da un docente dell’Università di Macerata e ha avuto ad oggetto la dis-regolazione emotiva, l’analfabetismo emotivo e l’eliminazione del corpo dalle interazioni social.

Quella laboratoriale è consistita nella produzione, da parte degli studenti e sotto la supervisione di un docente interno dell’istituto, di un video clip audiovisivo o di altro elaborato grafico digitale (la cui tipologia è stata scelta liberamente dal gruppo o classe) da utilizzarsi quale comunicazione sociale “pubblicità progresso” rivolta ai pari sulla condanna e contrasto al linguaggio d’odio.

E’ stato tenuto, infine, un evento pubblico di presentazione dei suddetti elaborati/restituzione dei risultati finali, presso ciascun Istituto scolastico. Nell’occasione è stata tenuta una breve lectio da parte di un docente universitario sul mercato e sulla regolazione delle ICT (Information and Communication Technologies) e dei media digitali.

## 6.2 L’esercizio del diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale

Chiunque si ritenga leso nei suoi interessi morali, quali in particolare l’onore e la reputazione, o materiali da trasmissioni contrarie a verità ha diritto di chiedere al fornitore di servizi di media audiovisivi e radiofonici, ivi inclusa la concessionaria del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale, all’emittente radiofonica, oppure alle persone da loro delegate al controllo della trasmissione, che sia trasmessa apposita rettifica, purché questa ultima non abbia un contenuto che possa dar luogo a responsabilità penali.

Il Co.re.com. è chiamato a pronunciarsi, su richiesta dell’interessato, se la rettifica non viene effettuata entro quarantotto ore dalla data di ricezione della medesima richiesta, in fascia oraria e con il rilievo corrispondenti a quelli della trasmissione che ha dato origine alla lesione degli interessi.

Nel caso in cui ritiene fondata la richiesta di rettifica, il Co.re.com. invia la pronuncia all’emittente, che deve trasmettere la stessa rettifica entro le ventiquattro ore successive.

L’emittente, invece, può rivolgersi al Co.re.com. se ritiene che non ricorrano le condizioni per la trasmissione della rettifica.

La competenza del Co.re.com. riguarda soltanto il settore radiotelevisivo regionale e non la carta stampata. L’attività svolta dal Co.re.com. in tale ambito nel corso del 2024 è stata limitata in quanto non ci sono state, né richieste di soggetti che si ritenevano lesi, né richieste

delle emittenti.

### 6.3 La vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa diffusi in ambito locale

La funzione di vigilanza sul rispetto delle disposizioni in materia di pubblicazione e diffusione dei sondaggi, sia d'opinione che politici ed elettorali, sui mezzi di comunicazione di massa diffusi in ambito locale è esercitata d'ufficio o su segnalazione degli utenti.

Al Co.re.com. è affidata, in particolare, la verifica sulla completezza e correttezza della nota informativa e del documento relativo ai sondaggi nonché sulla contestualità fra la diffusione dei risultati e l'invio dei documenti all'AGCOM.

La vigilanza svolta dal Co.re.com. riguarda le emittenti radiotelevisive locali, i quotidiani ed i periodici locali; tale attività non comprende i sondaggi diffusi su internet, che sono di competenza della stessa AGCOM in quanto equiparati ai sondaggi diffusi in ambito nazionale.

Nel corso del 2024 non sono state rilevate violazioni della normativa.

### 6.4 Lo svolgimento del tentativo di conciliazione nelle controversie tra enti gestori dei servizi di comunicazioni elettroniche ed utenti e la definizione delle controversie tra enti gestori dei servizi di comunicazioni elettroniche ed utenti, con esclusione di quelle concernenti operatori od utenti di altri Stati dell'Unione europea

Le attività concernenti lo svolgimento del tentativo di conciliazione e la definizione delle controversie tra operatori della comunicazione ed utenti costituiscono la parte preminente del lavoro del Co.re.com.

Tali attività hanno un diretto impatto all'esterno e sono caratterizzate da un costante incremento.

Entrambe le attività sono svolte nel rispetto del Regolamento sulle procedure di risoluzione delle controversie tra operatori di comunicazioni elettroniche ed utenti (approvato dall'Agcom con delibera n. 203/18/CONS e come modificato da ultimo dalla delibera n. 358/22/CONS) nonché del rispettivo Regolamento applicativo (approvato dall'Agcom con delibera n. 339/18/CONS e modificato da ultimo dalla delibera n. 358/22/CONS), e consente agli utenti singoli o associati e agli operatori di comunicazione elettronica che hanno una controversia tra loro di rivolgersi al Co.re.com. per tentare di trovare una soluzione conciliativa per entrambe le parti.

Tale procedura, obbligatoria prima di ricorrere alla giustizia ordinaria, è completamente gratuita, non richiede neppure alcun patrocinio e garantisce una conclusione in tempi rapidi. Si sottolinea che il verbale di conciliazione ha valore immediatamente esecutivo e l'intermediazione dell'Organismo garantisce imparzialità ed indipendenza nella tutela dei diritti dei consumatori.

L'istanza di definizione, invece, può essere presentata dall'utente nel caso in cui il tentativo di conciliazione abbia avuto esito negativo o, in caso di conclusione parziale, per i punti ancora controversi: al Co.re.com. è rimessa la decisione sull'eventuale condanna ad effettuare rimborsi di somme risultate non dovute o al pagamento di indennizzi nei casi previsti dal contratto, dalle carte dei servizi e nei casi individuati dalle disposizioni normative o dalle delibere dell'AGCOM in materia.

Il deferimento della soluzione della controversia al Co.re.com. può essere promosso solo entro tre mesi dalla data di conclusione del tentativo di conciliazione e sempre che le parti per il medesimo oggetto, non abbiano già adito l'Autorità giudiziaria.

L'attività è, al pari della conciliazione, completamente gratuita per il cittadino e si caratterizza per un procedimento particolarmente complesso, che comprende la fase istruttoria, la fase

dell'eventuale udienza di discussione (il responsabile del procedimento, infatti se lo ritiene opportuno ai fini dell'istruttoria, convoca le parti per un'udienza nel corso della quale può essere esperito un ulteriore tentativo di raggiungere un accordo transattivo) e la fase di decisione vera e propria (se le parti non raggiungono un accordo in udienza di discussione o non intervengono rinunce od accordi transattivi, la controversia viene decisa dal Co.re.com.).

Detta decisione, vincolante per le parti, è adottata dal dirigente del Co.re.com. nel caso di controversie di valore non eccedente i 500,00 euro e dal Comitato per le altre; può essere rimessa al Comitato anche in caso di controversie di modesta entità purchè di straordinaria rilevanza regolamentare, giuridica o tecnica.

L'utente, contestualmente alla presentazione dell'istanza per l'esperimento del tentativo di conciliazione, oppure nel corso della relativa procedura o dell'eventuale procedura di definizione, può chiedere al Co.re.com. l'adozione di provvedimenti temporanei diretti a garantire la continuità della fruizione del servizio sospeso dall'operatore.

La relativa procedura, che riveste carattere di urgenza, richiede elevate competenze tecniche connesse ad una complessa attività istruttoria, di analisi documentale, di monitoraggio degli adempimenti a carico degli operatori nonché di informazione agli utenti. Il Co.re.com. effettua anche segnalazioni all'AGCOM nel caso in cui l'operatore non ottempera a quanto concordato in udienza.

Dal 23 luglio 2018 le istanze di conciliazione e di definizione nonché di provvedimento temporaneo sono presentate e gestite attraverso la piattaforma informatica ConciliaWeb.

Il numero delle istanze di conciliazione presentate dagli utenti nel corso del 2024 ammonta a 1.620; quello delle istanze di provvedimento temporaneo a 313; quello delle istanze di definizione a 153. Il numero delle istanze di conciliazione presentate dagli operatori è pari a 1.

Delle istanze di conciliazione: n. 99 sono risultate inammissibili/improcedibili, n. 1.026 si sono concluse con esito positivo, n.194 si sono concluse con esito negativo, mentre il numero delle istanze che si sono concluse per mancata comparizione dell'istante o di entrambe le parti è di 29. Inoltre le conciliazioni concluse con archiviazione (transazioni, accordo pre udienza, per rinuncia) sono n. 248.

Delle istanze di definizione delle controversie: n. 111 sono state chiuse con accordo conciliativo, n. 9 sono state archiviate per inammissibilità, n. 17 sono state archiviate per rinuncia e numero 7 sono state archiviate per accordi pre o post udienza.

I provvedimenti decisori sono stati 24 (n. 11 le determine direttoriali di definizione, delle quali n. 5 relative a istanze del 2022, n. 6 del 2023; n. 13 le delibere collegiali di definizione delle quali n. 8 relative a istanze del 2022 e n. 15 del 2023).

Relativamente ai provvedimenti temporanei: n. 313 sono risultate le istanze di provvedimenti temporanei pervenute, n. 43 le istanze inammissibili, n. 148 le istanze accolte dall'operatore e archiviate dal Co.re.com. per avvenuto ripristino (di cui n. 8 riferite ad istanze pervenute nel mese di dicembre 2023), n. 25 le istanze archiviate per rinuncia dell'istante e n. 101 i provvedimenti temporanei adottati.

Per quanto concerne il contenuto delle controversie, i casi più ricorrenti, come negli anni precedenti, riguardano l'addebito di importi non dovuti, le mancate migrazioni, i distacchi non motivati o l'inadeguato funzionamento della linea.

Il valore economico complessivo degli indennizzi e dei rimborsi, relativo al 2024, delle conciliazioni concluse è pari ad € 214.175,34; il valore economico totale degli indennizzi delle definizioni, sempre riferito all'anno 2024, è pari ad € 42.757,49 (dati estratti dalla piattaforma Conciliaweb e rendicontati all'Agcom).

## 6.5 La vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale

La vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva, mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittente locale privata nonché di quella della concessionaria pubblica, per l'ambito di diffusione regionale, con particolare riferimento agli obblighi in materia di programmazione, anche a tutela delle minoranze linguistiche e dei minori, pubblicità e contenuti radiotelevisivi previsti dal decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 208 (Attuazione della direttiva (UE) 2018/1808 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 novembre 2018, recante modifica della direttiva 2010/13/UE, relativa al coordinamento di determinate disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri, concernente il testo unico per la fornitura di servizi di media audiovisivi in considerazione dell'evoluzione delle realtà del mercato), come integrato dai Regolamenti attuativi dell'Agcom, viene assicurata con particolare riferimento:

- agli obblighi in materia di programmazione (presenza del logo, registri dei programmi e conservazione delle trasmissioni, medesimo programma su tutto il bacino), anche a tutela delle minoranze linguistiche e dei minori (pornografia, contenuti lesivi dello sviluppo fisico e psichico, film vietati, trasmissioni sportive);
- alla garanzia dell'utenza, inclusa la tutela dei minori;
- alla comunicazione commerciale audiovisiva (affollamenti pubblicitari, posizionamento all'interno e tra programmi, analisi contenuti spot) e ai contenuti radiotelevisivi previsti dal testo unico dei servizi di media audiovisivi (decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 208);
- al pluralismo politico-istituzionale e socio-culturale.

Per ciascuna di queste aree tematiche il Co.re.com. verifica il rispetto delle previsioni di legge da parte delle emittenti radiotelevisive operanti nelle Marche, attraverso il campionamento annuale nel pieno rispetto delle linee guida approvate dall'Autorità nazionale.

Innanzitutto al Co.re.com. compete l'attività di acquisizione delle registrazioni delle trasmissioni dell'emittente locale e della concessionaria pubblica per l'ambito di diffusione regionale; a tal fine, a partire dal 2015 il Co.re.com. Marche si è dotato di un sistema di registrazione delle trasmissioni delle emittenti televisive operanti in digitale terrestre nella regione. Quindi spetta allo stesso Co.re.com. la rilevazione e l'analisi dei dati (fase questa che, considerata l'assenza di risorse umane interne, è da sempre affidata in outsourcing), la valutazione dell'emesso e la fase eventuale dell'avvio delle istruttorie finalizzate all'irrogazione di sanzioni da parte dell'Agcom in caso di violazioni della normativa di settore. Il procedimento sanzionatorio, che ha inizio con l'accertamento della violazione e la contestazione della stessa al fornitore di servizi di media audiovisivi, dopo il contraddittorio, che garantisce la partecipazione della parte, si conclude con la trasmissione all'AGCOM della proposta di adozione del provvedimento sanzionatorio oppure di archiviazione.

Tale attività è di per sé caratterizzata da un'elevata onerosità, sia in termini di impiego di risorse finanziarie in quanto richiede adeguati investimenti tecnologici, che di risorse umane. Quanto all'individuazione del campione di fornitori di servizi di media audiovisivi (FSMA) da sottoporre annualmente al monitoraggio d'ufficio, ferma allo stato l'indicazione di monitorare annualmente, a rotazione, un numero di FSMA adeguato, esso deve essere individuato, a discrezione di ciascun Co.re.com., in base alla conoscenza che questi possiede sia delle peculiarità del proprio territorio sia dei FSMA che, a seguito del *refarming*, diffondono all'interno del territorio stesso sulla base dei seguenti criteri:

1. FSMA che diffondono esclusivamente nell'ambito del territorio regionale/provinciale di competenza ed aventi sede legale nello stesso;
2. FSMA che diffondono nell'ambito del territorio regionale/provinciale di competenza ed anche in quello di competenza di altro o di altri Co.re.com ed aventi sede legale nel territorio

regionale/provinciale di competenza proprio o di uno di essi;

3. FSMA che diffondono nell'ambito del territorio regionale/provinciale di competenza di più Co.re.com. ed aventi sede legale nel territorio regionale/provinciale di competenza di un ulteriore altro Co.re.com. (diverso da tutti costoro).

Nel corso del 2024 si è conclusa l'analisi delle trasmissioni oggetto di monitoraggio relative al medesimo anno ad opera della società affidataria del servizio di rilevazione ed analisi dei dati.

Il monitoraggio, nello specifico:

- a) relativamente all'area del pluralismo politico-istituzionale, è stato effettuato nei confronti di tre emittenti televisive locali scelte tramite sorteggio in concomitanza con le campagne per le elezioni dei membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia e per l'elezione diretta dei Sindaci e dei Consigli comunali nonché per l'elezione dei Consigli circoscrizionali indette per i giorni 8 e 9 giugno 2024, nel periodo temporale compreso tra il termine ultimo per la presentazione delle candidature e la data di chiusura della campagna elettorale nonché in quello tra la prima e la seconda votazione in occasione del ballottaggio per le elezioni amministrative, nelle ventiquattro ore di ciascun giorno con riguardo a tutta la programmazione televisiva quotidiana trasmessa nonché nei confronti della testata giornalistica regionale della RAI, sempre nel medesimo periodo temporale, ma limitatamente ai due notiziari, alla rubrica di informazione "Buongiorno regione" e alle Tribune elettorali diffuse giornalmente;
- b) relativamente alle altre tre macro aree (garanzia dell'utenza, inclusa la tutela dei minori, comunicazione commerciale e obblighi di programmazione) nei confronti delle stesse tre emittenti televisive locali scelte tramite sorteggio nel periodo temporale compreso tra le ore 00,00 del 6 maggio 2024 e le ore 24,00 del 12 maggio 2024, nelle ventiquattro ore di ciascun giorno, rispetto a tutta la programmazione televisiva quotidiana trasmessa.

Il monitoraggio ha riguardato anche il rispetto dei criteri fissati nel Regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa diffusi in ambito locale da parte di tutte e tre le emittenti televisive locali sorteggiate nonché dalla testata giornalistica regionale della RAI in ciascun periodo di tempo preso rispettivamente in considerazione e nei periodi temporali specificatamente su indicati.

Le risultanze delle analisi delle trasmissioni oggetto del su citato monitoraggio non hanno evidenziato condotte rilevanti ai fini dell'avvio di un procedimento sanzionatorio e di contestazione per presunte violazioni delle disposizioni legislative e/o regolamentari (giusta deliberazione Co.re.com. n. 16 del 24 luglio 2024 "Archiviazione della documentazione pre-istruttoria relativa alla vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale e dei criteri fissati nel regolamento sui sondaggi mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza televisiva locale privata nonché di quella della concessionaria pubblica per l'ambito di diffusione regionale. Anno 2024").

## 6.6 La gestione delle posizioni degli operatori nell'ambito del registro degli operatori di comunicazione e postali

Il Registro degli operatori di comunicazione e postali (di seguito ROC), istituito con legge 249/1997, costituisce l'anagrafe degli operatori di comunicazione. E' gestito sulla base delle disposizioni contenute nel "Regolamento per l'organizzazione e la tenuta del registro degli operatori di comunicazione e postali" adottato dall'AGCOM con delibera n. 666/08/CONS, come da ultimo modificata dalla delibera n. 270/23/CONS.

Al Co.re.com. è affidata la gestione delle posizioni nell'ambito della tenuta e dell'aggiornamento del ROC della comunicazione per i soggetti con sede legale sul territorio

marchigiano.

Sono tenuti all'iscrizione al ROC:

- a) gli operatori di rete;
- b) i fornitori di servizi di media audiovisivi o radiofonici;
- c) i fornitori di servizi interattivi associati o di servizi di accesso condizionato;
- d) i soggetti esercenti l'attività di radiodiffusione;
- e) le imprese concessionarie di pubblicità;
- f) le imprese di produzione o distribuzione di programmi radiotelevisivi;
- g) le agenzie di stampa a carattere nazionale;
- h) gli editori di giornali quotidiani, periodici o riviste;
- i) i soggetti esercenti l'editoria elettronica;
- j) le imprese fornitrici di servizi di comunicazione elettronica;
- k) gli operatori economici esercenti l'attività di call center;
- l) i soggetti che usano indirettamente risorse nazionali di numerazione;
- m) i fornitori di servizi di intermediazione online;
- n) i fornitori del motore di ricerca online;
- o) fornitori di servizi postali, compresi i fornitori di servizi di consegna dei pacchi.

Il ROC è gestito attraverso un sistema informativo fornito dell'AGCOM, nel rispetto dello specifico Regolamento su citato, con la finalità di garantire la trasparenza e la pubblicità degli assetti proprietari delle imprese nonché di consentire l'applicazione delle norme sulla limitazione delle concentrazioni editoriali, a tutela del pluralismo e della concorrenza.

Le relative attività comprendono:

- l'istruttoria dei procedimenti di iscrizione mediante la verifica dei requisiti;
- l'aggiornamento mediante la gestione delle informazioni fornite dai soggetti tenuti all'iscrizione;
- il rilascio delle certificazioni di iscrizione;
- il controllo annuale delle posizioni dei soggetti iscritti, con eventuale cancellazione di quelle non più in possesso dei requisiti.

L'attività si intensifica nel mese di luglio in quanto, entro il 31 di tale mese, i soggetti iscritti devono effettuare la prescritta comunicazione annuale.

Nel 2024 sono state presentate 38 domande di iscrizione al ROC di cui 6 sono state dichiarate improcedibili e 32 sono state accolte.

Le iscrizioni effettuate hanno riguardato prevalentemente i fornitori di servizi postali, compresi i fornitori di servizi di consegna dei pacchi, i fornitori di servizi di comunicazione elettronica, i servizi di call center e di editoria.

Quanto alle cancellazioni, nell'anno 2024 sono state 12 (7 sono state disposte d'ufficio a seguito delle verifiche effettuate e 5 disposte su domanda).

## 8. LE ATTIVITÀ TRASVERSALI

### 8.1 La comunicazione istituzionale

Sono state assunte iniziative per assicurare una più diffusa conoscenza delle attività e dei servizi forniti dal Co.re.com..

E' stata innanzitutto completamente rinnovata l'architettura e la veste grafica del sito istituzionale del Co.re.com.. I contenuti sono tutt'ora oggetto di rivisitazione complessiva.

Nell'ambito della comunicazione è stata assicurata la presenza del Co.re.com. nei canali social ed è stata particolarmente curata l'informazione alla cittadinanza sugli argomenti di competenza del Co.re.com. stesso.

## 8.2 I rapporti con il sistema regionale dell'informazione

Nel 2024 il Co.re.com. ha proseguito l'attività finalizzata a costruire una rete di relazioni ed un confronto con i soggetti che costituiscono espressione del settore dell'informazione, anche per un approfondimento dei problemi che lo caratterizzano e per l'individuazione di strumenti utili a superarli.

## 8.3 La collaborazione con gli altri Co.re.com. e il relativo Coordinamento

Nella consapevolezza che lo scambio di esperienze e la collaborazione è un metodo utile per realizzare con maggior efficacia progetti ed azioni comuni, è proseguita la collaborazione con gli altri Co.re.com..

Nel 2024 dal fronte dell'Organismo è stata assicurata la partecipazione ai momenti di confronto promossi dai Comitati di altre Regioni, mentre dal punto di vista della Struttura tecnico-amministrativa di supporto si è intensificato l'impegno relativo all'elaborazione di iniziative e proposte comuni nonché per lo scambio di buone pratiche in forza del ruolo ricoperto dal dirigente di coordinatore del Tavolo tecnico dei dirigenti Co.re.com. istituito presso la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome.

Il 2024 è stato un anno particolarmente produttivo, laborioso e proficuo per quanto concerne i risultati raggiunti dal Tavolo tecnico:

- si sono approfondite le criticità emerse in sede di prima applicazione del nuovo "Compendio di procedure operative per l'attività di monitoraggio e vigilanza sulle trasmissioni radiotelevisive in ambito locale", approvato dall'AGCOM in data 3 maggio 2023, che ha sostituito le precedenti Linee guida dettate dall'Autorità per l'esercizio della relativa funzione delegata risalenti al 2017;
- si è continuata l'attività di capillare e costante aggiornamento della mappatura degli LCN soprattutto per l'aspetto relativo alla competenza territoriale e al campione da assoggettare a monitoraggio;
- si sono approfondite le criticità emerse in sede di prima applicazione delle "Linee guida per l'esercizio delle funzioni delegate ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera a) dell'Accordo quadro con i Comitati regionali per le comunicazioni", approvate dall'AGCOM in data 13 luglio 2023 con delibera n. 182/23/CONS;
- sono stati chiariti definitivamente gli obiettivi delle performance da raggiungere in materia di conciliazioni e definizioni delle controversie tra utenti e gestori di servizi dell'ecosistema digitale, addivenendo in merito a condividere con l'Autorità un'interpretazione particolarmente favorevole per i Co.re.com.;
- è stato finalmente messo a disposizione degli uffici di tutti i Co.re.com. la "Raccolta delle decisioni in materia di controversie tra utenti e fornitori di servizio dell'ecosistema digitale" (cd. Massimario);
- si sono svolti confronti chiarificatori con l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni in materia di ROC, monitoraggio dei FSMA, MAG, par condicio, con particolare attenzione al divieto di comunicazione istituzionale.

## 8. LE RISORSE FINANZIARIE

Con riferimento alle risorse finanziarie a propria disposizione, il Co.re.com. ha gestito gli stanziamenti iscritti nel bilancio 2024, così come riportato nella tabella sottostante:

TABELLA DELLE RISORSE FINANZIARIE

ENTRATE

Tipologia	Stanzamenti
Fondi trasferiti dal Consiglio per funzioni proprie	100.000,00
Fondi trasferiti dall'AGCOM per funzioni delegate	146.942,16
<b>Totale</b>	<b>246.942,16</b>

SPESE

Denominazione	Risorse stanziare	Risorse impegnate
<b>A) FUNZIONI PROPRIE</b>		
Indennità di funzione ai componenti del comitato Corecom (L.r. 8/2001)	0	0
Rimborso spese ai componenti del Corecom per la partecipazione alle sedute (Lr 8/2001)	1.500,00	1.000,00
Rimborso spese al Presidente per l'esercizio dell'incarico L.r. 8/2001	1.500,00	500,00
Rimborso delle spese per missioni dei componenti del Corecom L.r. 11/2010	4.500,00	1.822,34
Imposta regionale sulle attività produttive su indennità corrisposte ai componenti del comitato Corecom	600,00	300,00
Organizzazione dei convegni del Corecom	0	0
Promozione divulgazione attività del Corecom	0	0
Acquisti spazi pubblicitari negli organi di informazione televisiva e radiofonici per le attività del Corecom	0	0
Manifesti inviti e altro materiale informativo cartaceo per le attività del Corecom	0	0
Spese per concorsi e premi istituiti dal Corecom	0	0
Iniziative editoriali e pubblicazioni di settore relative alle funzioni proprie del Corecom	0	0

Progetti speciali del Corecom funzioni proprie	9.700,00	301,52
Progetto TV di Comunità - attività del Corecom funzioni proprie	0	0
Convenzioni con gli istituti scolastici per la realizzazione dei progetti del Corecom Marche	0	0
Convenzioni con le Università per la realizzazione dei progetti del Co.re.com Marche	20.000,00	0
Acquisto beni per progetti Co.re.com per lo svolgimento di funzioni proprie	2.700,00	1.942,00
Altri servizi funzionali ai progetti del Corecom funzioni proprie	39.000,00	21.950,00
Compenso per prestazioni soggetti autonomi occasionali Corecom funzioni proprie	16.000,00	7.240,00
Imposta regionale sulle attività produttive lavoratori occasionali spese Corecom funzioni proprie	1.500,00	615,40
Licenze software per il Corecom nell'esercizio delle funzioni proprie	3.000,00	0
<b>B) FUNZIONI DELEGATE</b>		
Organizzazione dei convegni relativi alle funzioni delegate del Corecom	0	0
Licenze Software	0	0
Promozione e divulgazione attività del Corecom funzioni delegate	0	0
Acquisti spazi pubblicitari negli organi di informazione televisiva e radiofonici per le funzioni delegate del Corecom	0	0
Manifesti inviti e altro materiale informativo cartaceo per le funzioni delegate del Corecom	0	0
Spese per concorsi e premi istituiti dal Corecom nell'esercizio delle funzioni delegate	0	0
Acquisto spazi informativi comunicazione scritta a pagamento	0	0
Iniziative editoriali e pubblicazioni di settore relative alle funzioni delegate	0	0
Servizi di rilevazione e controllo sui media per le funzioni delegate del Corecom	48.700,00	48.678,00
Aggiornamento e qualificazione del personale per le funzioni delegate del Corecom	0	0

Rimborso spese per missioni personale tavoli di conciliazione sul territorio per le funzioni delegate del Corecom	0	0
Manutenzione software in dotazione al Corecom per l'esercizio delle funzioni delegate	20.000,00	18.361,00
Progetto di educazione ai media per l'esercizio delle funzioni delegate	0	0
Convenzioni con le Università per la realizzazione dei progetti del Corecom per l'esercizio delle funzioni delegate	0	0
Diritti di affissioni per convegni per l'esercizio delle funzioni delegate	0	0
Trattamento accessorio del personale del Corecom funzioni delegate	22.000,00	0
Oneri riflessi relativi al trattamento accessorio del personale del Corecom funzioni delegate	6.000,00	0
Imposta regionale attività produttive relative al trattamento accessorio del personale del Corecom funzioni delegate	2.000,00	0
Altri beni di consumo per le funzioni delegate del Corecom	601.543,72	0
Convenzione con gli istituti scolastici per la realizzazione dei progetti del Co.re.com. per l'esercizio di funzioni proprie	9.228,63	0
Rimborsi alle emittenti radiofoniche e televisive locali in occasione di campagne elettorali e referendarie - Attività Corecom -	0	0
<b>BENI MATERIALI PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DELEGATE</b>		
Acquisto hardware per l'esercizio delle funzioni delegate del Corecom	0	0
Postazioni di lavoro per uffici	0	0
Stampanti, scanner, periferiche per le postazioni di lavoro relative funzioni delegate del Corecom	0	0
Acquisto altro hardware per l'esercizio delle funzioni delegate del Corecom	4.000,00	0